



Buon giorno,

mantenendo l'impegno di un aggiornamento costante su tutta la documentazione potenzialmente utile alle aziende, in questo momento di smart working e di emergenza, alleghiamo alla presente circolare qualche documento attuativo di norme o comunque utile a aiutare le Aziende Clienti.

CIRCOLARE INFORMATIVA MISE PER CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE CAUSA DI FORZA MAGGIORE DERIVANTE DALL'EMERGENZA EPIDIMIOLOGICA

Contratti compromessi per il ritardo o l'annullamento delle consegne destinate ai clienti esteri, contratti con corrispettivi minimi garantiti, contratti con clausole di garanzia di presenza di prodotti presso corner o shop in shop, contratti di affitto spazi di vendita esteri, contratti di concessionaria con minimi garantiti o con lead time garantiti, rifornimenti di ricambistica o componentistica strategica in difficoltà a causa della difficoltà nei trasporti e nelle consegne e altre clausole varie. Sono migliaia le aziende che si trovano in questa situazione, o rischiano di doverla presto fronteggiare, a causa dell'emergenza in corso. Il sistema dell'export (come quello dell'import) potrebbe avere l'esigenza di giustificare gli inadempimenti con documentazione ufficiale per evitare anche e a volte costose penali.

Il Ministero dello Sviluppo economico ha affidato, con il documento allegato, alle Camere di Commercio di ogni Provincia l'incarico/ servizio di predisporre su istanza delle imprese una dichiarazione – in italiano e/o lingua inglese a seconda delle richieste – che certifichi la sussistenza di cause di forza maggiore.

Il documento, che potrà essere aggiornato in base a nuovi interventi legislativi, fa riferimento innanzitutto alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del consiglio dei ministri, dello scorso 31 gennaio.

Poi elenca tutti i provvedimenti di urgenza emanati fino al 25 marzo sulle misure di contenimento e di chiusura delle attività.

L'emergenza sanitaria – spiega la dichiarazione che le Camere mettono a disposizione delle imprese – e tutte le misure conseguenti hanno causato uno sconvolgimento delle dinamiche commerciali, hanno limitato i movimenti interni della forza lavoro e hanno causato chiusure e riorganizzazioni delle fabbriche. In ogni singola dichiarazione la Camera di commercio di riferimento riporterà che l'impresa citata attesta che, a causa delle cause di forza maggiore esposte, e quindi per ragioni indipendenti dalle proprie possibilità, non è stata in grado di adempiere compiutamente e completamente alle obbligazioni contrattuali precedentemente assunte.

Difficile dire al momento con certezza se questa soluzione coprirà del tutto i rischi delle aziende nel caso di dispute internazionali sul rispetto dei contratti e delle forniture. Esiste quindi una consapevolezza della necessità di intervenire anche finanziariamente.

Esisteva nella bozza del Decreto Cura Italia una norma che era stata inizialmente preparata per poi essere stralciata, probabilmente per carenza di coperture. La misura che era stata ipotizzata due settimane fa – che bisognerà vedere se sarà recuperata nel decreto di aprile o



in ulteriori provvedimenti – prevedeva la «compensazione finanziaria pari a quanto eventualmente corrisposto da imprese nazionali in conseguenza dell'applicazione di eventuali penali connessi a ritardati o omessi adempimenti, nei confronti di committenti esteri», determinati dalle misure di contenimento.

Quale esempio di accesso ai siti delle Camere di Commercio per effettuare la richiesta di tale documentazione valga la seguente illustrazione relativa alla CCIAA di Mantova



ACCORDO ABI ORGANIZZAZIONI DATORIALI PER IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI DELLE SOMME AD ESSI SPETTANTI DALLA CASSA INTEGRAZIONE E PROVVEDIMENTI SIMILARI:

Il documento allegato deve servire quale ulteriore supporto decisionale che ogni azienda potrà utilizzare di concerto con il proprio consulente in materia giuslavoristica e paghe per strutturare al meglio la propria strategia in caso di chiusura totale o parziale dell'azienda o di interi suoi reparti.

Alla presente Circolare vengono allegati anche i documenti che sono stati illustrati stamattina nel webinar del Centro Studi di Confindustria sulle previsioni macro Economiche del nostro Paese che possono rappresentare un'ulteriore fonte di riflessione.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si dovesse rendere necessario.

Studio Mantovani & Associati s.s.

Dr. Sergio Mantovani